



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali  
Divisione III

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A RETE PER LA DIFFUSIONE DELLE POTENZIALITA' DELLA BANDA ULTRALARGA E IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA IN AMBITO LOCALE OGGETTO DI PRELIMINARE VALUTAZIONE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (di seguito MISE)**

**(ai sensi della Determina Direttoriale del 24/11/2016)**

### **1. OGGETTO**

Con il presente Avviso pubblico si invita a presentare proposte progettuali preliminari finalizzate a diffondere la conoscenza delle potenzialità della strategia per la Banda Ultralarga (BUL) tra funzionari e impiegati delle amministrazioni locali e degli organismi che istituzionalmente si occupano di imprenditorialità locale, in coerenza con le linee guida del Piano di comunicazione della Strategia per la diffusione della banda ultra larga approvate dal COBUL nella seduta del 14 ottobre 2016.

Il presente invito ha come obiettivo l'individuazione e la selezione di progetti a rete che possano realizzare azioni integrate di informazione e comunicazione, di rafforzamento della capacità amministrativa e di sviluppo della domanda pubblica di servizi di connettività ultra veloce destinati a coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e imprese, ai fini della concessione del finanziamento da parte del MISE a valere sui fondi FSC destinati alla attuazione del Piano strategico per la BUL.

### **2. LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE SULLA STRATEGIA PER LA BUL \***

Oggetto della campagna di comunicazione sarà il Piano nazionale che fino al 2020 diffonderà la banda ultralarga in tutto il Paese. L'intento principale è informare cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione in merito alle azioni intraprese dal MISE e al contempo permettere loro di comprendere i vantaggi di tali operazioni in termini di: miglioramento e semplificazione della qualità della vita e incremento della produttività.

Il web e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano opportunità che devono essere sfruttate per garantire in Italia un servizio pubblico utile e per creare nuovi posti di lavoro. L'implementazione di misure che permettano di ampliare l'accesso alle

competenze ICT e lo sviluppo digitale del Paese devono essere considerati quali priorità fra le azioni di Governo al fine di apportare un vantaggio competitivo strategico per l'Italia.

Internet è un mezzo che produce valore e innovazione, utile per intraprendere e velocizzare processi di crescita e progresso, uno strumento di strutturazione e democratizzazione dell'attività umana e una risorsa utile per fare impresa. Comporta introiti economici e determina ripercussioni sullo sviluppo del territorio e delle aziende le quali necessitano di una connessione stabile, veloce e sicura. Un servizio di accesso a Internet ottimale permette un abbattimento di costi - ad esempio di comunicazione e marketing - ed esprime nuove potenzialità di espansione delle modalità di azione e gestione del lavoro, si pensi alle plurime opportunità offerte dalla branca del telelavoro o della telemedicina. Non solo le aziende, anche le scuole, gli ospedali, enti pubblici e famiglie necessitano di una connessione Internet performante. Ciò rappresenta una esigenza giustificata da molteplici fattori nonché un elemento di attrazione per nuovi investimenti sul territorio. Così come servizi digitali pubblici e privati possono aumentare la qualità della vita dei cittadini e semplificare i processi in capo alle imprese.

In Italia i bassi tassi di utilizzo dimostrano che le potenzialità della rete sono ancora sconosciute a una fetta importante di popolazione. A tal fine nasce l'esigenza di un Piano di comunicazione che consenta a tutti gli stakeholder presenti sul territorio nazionale di conoscere e sfruttare le opportunità di cui è possibile beneficiare mediante una consapevole presenza sul web.

Il Piano per la comunicazione costituisce un tassello fondamentale della strategia nazionale per la banda ultralarga.

La strategia prevede una campagna nazionale a carattere informativo per aggiornare in merito agli sviluppi del Piano BUL. All'interno della stessa si delinea poi una campagna locale da realizzarsi nei territori coinvolti nell'azione di infrastrutturazione, in raccordo con regioni ed enti locali. Ogni azione comunicativa sarà supportata dalla presenza social sulle principali piattaforme di social networking.

Al fine di incentivare e diffondere la piena conoscenza del Piano nazionale, riducendo la distanza tra istituzioni e cittadino - con il duplice intento di svilupparne efficacia ed efficienza - è necessario adottare un approccio pragmatico fondato su:

- informazione sulle azioni realizzate e sugli elementi di beneficio e attrazione per aumentare la consapevolezza presso l'opinione pubblica;
- piena integrazione delle attività di comunicazione nella fase di implementazione incoraggiando l'adesione di tutte le categorie di stakeholder individuate, in relazione alle strategie perseguite;
- coordinamento con le regioni e gli enti locali per valorizzare al meglio le attività di comunicazione svolte da questi sui territori, fornendo loro dati e strumenti utili al presidio ed al coinvolgimento degli attori locali;
- partecipazione attiva dei soggetti beneficiari quali destinatari delle azioni di comunicazione e informazione, nonché stimolo al pieno coinvolgimento di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione quali protagonisti attivi del processo e referenti stessi dei risultati ottenuti (best practices, fotografia e racconto dei risultati, storytelling);

La strategia alla base del Piano intende ordinare, sviluppare e impiegare risorse di tipo umano, strumentale ed economico per conseguire in modo efficace e trasparente il raggiungimento complessivo degli obiettivi di cui alla strategia nazionale per la banda ultralarga con particolare attenzione all'intervento nelle aree bianche o a fallimento di mercato.

Per tali ragioni la campagna di comunicazione deve essere avviata contestualmente alla partenza dei primi cantieri per la realizzazione delle opere infrastrutturali, prevista a inizio del nuovo anno.

Tali opere possono richiedere operazioni tecniche, scomode per la collettività a causa dei disagi derivanti dai lavori nei cantieri. Nonostante ciò è importante portare l'attenzione sui numerosi benefici da essi derivanti.

È fondamentale che imprese, pubbliche amministrazioni e tutti i cittadini abbiano una adeguata percezione dei notevoli vantaggi di un potenziamento infrastrutturale, progressi che si prevede assumano un andamento crescente nel tempo.

Obiettivo centrale del Piano è quello di veicolare in modo corretto, continuo e costante l'azione di Governo e i benefici attesi ai destinatari degli interventi per la diffusione della banda ultralarga e dei servizi digitali.

Le azioni del piano saranno finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Informare e comunicare a cittadini e imprese lo **sviluppo del piano Banda Ultralarga**;
- Informare e formare cittadini e imprese sulle **opportunità** che la banda ultralarga apre come infrastruttura abilitante ai servizi digitali;
- stimolare la nascita di **nuovi servizi** e l'aumento della domanda di connettività;
- informare, formare e comunicare le pubbliche amministrazioni locali e centrali (in riferimento a siti di data center di nuova generazione, scuole, ospedali, centri turistici, aree industriali strategiche e snodi logistici come aeroporti, porti e interporti; università, centri di ricerca, poli tecnologici e centri servizi territoriali; strutture sanitarie e tribunali) sullo sviluppo del piano Banda ultralarga nonché far crescere la **capacità amministrativa** in termini di:
  - **supporto** al progetto di sviluppo del piano di intervento pubblico;
  - capacità di **sviluppo dei servizi digitali** al cittadino;
  - capacità di **stimolo alla domanda di connettività** e servizi digitali sul territorio.

(\*) *Estratto dal Documento approvato dal COBUL il 14 ottobre 2016*

### **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria a disposizione del MISE per la realizzazione di uno o più progetti dei due seguenti ambiti di intervento è così ripartita:

- 1) Euro 1.500.000 per il finanziamento di progetti destinati ad amministrazioni e comunità locali.
- 2) Euro 1.000.000 per il finanziamento di progetti destinati ad organismi dell'imprenditorialità locale.

I progetti da presentare non possono avere un valore inferiore a 500.000 euro.

### **4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il finanziamento può essere concesso da parte del MISE fino al massimo dell'80% del costo complessivo ritenuto ammissibile di ciascun progetto scelto dal Ministero e comunque entro i limiti complessivi di spesa di cui al precedente punto 3.

Il cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti deve essere pertanto di almeno il 20% del costo del singolo progetto.

Il contributo sarà erogato in 3 soluzioni:

- 1) la prima, pari al 20% dell'importo del contributo concesso, alla comunicazione attestante l'avvio del progetto;

- 2) la seconda, per raggiungere al massimo l'80% del contributo concesso, sulla base delle spese rendicontate per stato di avanzamento del progetto in relazione alla durata del progetto stesso, secondo le linee guida sulla rendicontazione appositamente predisposte e successivamente fornite ai soggetti beneficiari;
- 3) la terza, pari al saldo restante, a conclusione delle attività previste dal progetto previa approvazione da parte del Ministero della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e della relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati.

#### **5. DURATA DEI PROGETTI**

I progetti devono prevedere l'avvio delle azioni entro il primo semestre del 2017 e devono essere realizzati nell'arco di 4 anni (periodo 2017-2020) con una durata minima di 2 anni. A metà periodo, sarà possibile procedere ad una verifica sullo stato di avanzamento e dei conseguenti risultati conseguiti ai fini di una eventuale proposta di rimodulazione dei progetti stessi.

#### **6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA SELETTIVA**

Possono presentare proposte progettuali soggetti e organismi in forma di aggregazione, partenariato e altra modalità di intesa e/o coordinamento di amministrazioni locali, camere di commercio, consorzi e distretti industriali, etc. Ai progetti potranno partecipare, in forma di partnership, anche associazioni di categoria e soggetti privati, purché in quota minoritaria, indicando il soggetto capogruppo.

Ciascun soggetto può partecipare soltanto ad una domanda. I concorrenti non possono partecipare a più di un'associazione o raggruppamento in forma di partnership pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

#### **7. TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti proponenti dovranno presentare **entro le ore 12.00 del 10 gennaio 2017** la domanda contenente le proposte progettuali preliminari, utilizzando obbligatoriamente i moduli A, B e C allegati al presente avviso.

Le domande e gli allegati, sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente anche in qualità di capofila o dal soggetto munito dei poteri di delega, dovranno essere esclusivamente inviate al seguente indirizzo PEC del MISE: [dgscerp.div.03@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div.03@pec.mise.gov.it).

Farà fede la data del protocollo ministeriale, sollevando il Ministero da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad esso non imputabili.

#### **8. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non saranno ammesse alla fase di procedura negoziata le domande:

- a) presentate oltre il termine di cui al punto precedente;
- b) presentate senza la completa documentazione prescritta;
- c) presentate ad indirizzi di posta elettronica non certificata o indirizzi diversi o con modalità diverse da quelli indicati al punto precedente;
- d) prive del file pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma digitale.

## **9. PROCEDURA DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Il procedimento di selezione delle proposte progettuali si articola in tre fasi:

- a) acquisizione di domande contenenti le “proposte progettuali preliminari” a seguito di Avviso pubblico (scadenza 10 gennaio 2017);
- b) selezione delle proposte progettuali tra le quali individuare le migliori destinate alla fase della procedura negoziata (scadenza 31 gennaio 2017);
- c) procedura negoziata svolta dalla competente Divisione del Ministero (scadenza 10 febbraio 2017).

La Divisione competente verificherà la ricevibilità della domanda e la completezza della documentazione presentata.

Le proposte progettuali preliminari relative alle domande complete e ricevibili saranno valutate dalla suddetta Commissione sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nell'allegato D del presente Avviso.

L'istruttoria delle proposte progettuali preliminari si concluderà con la pubblicazione entro il **31 gennaio 2017** sul sito del Ministero di una graduatoria che sarà elaborata da apposita Commissione di valutazione nominata con specifico provvedimento dirigenziale.

La procedura negoziata, alla quale accederanno soltanto le migliori proposte progettuali preliminari individuate dal Ministero, secondo l'ordine della graduatoria di cui sopra e nei limiti di spesa di cui al punto 3, è finalizzata all'affinamento e miglioramento dei progetti prescelti, ad ottimizzare ed integrare l'uso delle risorse valorizzando le integrazioni, le connessioni funzionali e le sinergie tra gli interventi e le azioni sui territori, fermo restando il valore complessivo del progetto selezionato nella fase preliminare.

L'attestazione o la formalizzazione delle forme di intese, di partenariato o di aggregazione, di cui al precedente punto 6, dovrà comunque essere perfezionata entro la conclusione della procedura negoziata; entro lo stesso termine dovrà essere presentata adeguata garanzia fideiussoria circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni assunte nell'ambito del progetto da parte dei soggetti proponenti.

La procedura negoziata porterà alla definizione delle “proposte progettuali definitive” che potranno essere una o più proposte per ogni ambito di intervento di cui al precedente punto 3.

L'esito della procedura negoziata sarà formalizzato mediante sintetica verbalizzazione di appositi incontri – organizzati dagli uffici preposti del MISE – con i rappresentanti dei soggetti proponenti delle proposte progettuali.

La procedura negoziata dovrà concludersi con la trasmissione delle “proposte progettuali definitive”, **entro il 10 febbraio 2017** all'indirizzo di PEC [dgscerp.div03@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div03@pec.mise.gov.it), a cui saranno allegate le schede illustrative delle “proposte progettuali definitive”, debitamente sottoscritte dai soggetti proponenti o capofila, e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Il Ministero si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza pretese da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

Con le pubblicazioni sul sito degli atti richiamati nel presente Avviso vengo assolti gli oneri di comunicazione, intendendosi che, con le stesse pubblicazioni, a tutti gli effetti, gli esiti delle fasi procedurali esperite vengono portate a conoscenza dei soggetti interessati.

## **10. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le proposte progettuali preliminari dovranno riguardare lo sviluppo di azioni integrate nei seguenti ambiti:

- ✓ iniziative di sensibilizzazione e informazione
- ✓ iniziative di educazione e formazione
- ✓ diffusione di buone pratiche
- ✓ iniziative per l'uso di piattaforme tecnologiche a rete informative e operative
- ✓ iniziative per il coinvolgimento attivo di amministrazioni, organismi, enti e del loro personale

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate secondo i seguenti criteri di valutazione:

- 1) coerenza con le linee guida del Piano di comunicazione della Strategia per la diffusione della banda ultra larga approvate dal COBUL nella seduta del 14 ottobre 2016, il cui testo integrale è disponibile per coloro che intendono presentare proposte progettuali su richiesta da presentare al responsabile del procedimento;
- 2) grado di coinvolgimento di istituzioni, pubbliche amministrazioni e ambiti territoriali locali in base al numero dei soggetti partecipanti all'aggregazione o all'intesa e al numero dei destinatari del progetto;
- 3) connessione e integrazione con organizzazioni, piattaforme e strumenti di rete esistenti tra le amministrazioni potenzialmente coinvolte dalle finalità del presente avviso al fine di assicurare il massimo livello possibile di penetrazione e diffusione negli ambiti territoriali;
- 4) rapporto equilibrato tra costi e obiettivi;
- 5) efficacia delle soluzioni progettuali prescelte, risultati attesi e relativi indicatori di misurazione;
- 6) coerenza ed efficacia della tempistica nella realizzazione delle varie attività con le indicazioni temporali per la realizzazione degli obiettivi del Piano strategico per la BUL approvato dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 (consultabile alla pagina <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/comunicazioni/banda-ultralarga/progetto-strategico-banda-ultralarga>)
- 7) impegno a cofinanziare il progetto in misura superiore al minimo (20%) richiesto.

## **11. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili e finanziabili tutte le spese che siano strettamente legate alla realizzazione dei progetti. In particolare sono ammissibili:

- ✓ spese di progettazione (nei limiti del 5% del totale dei costi ammissibili)
- ✓ spese di acquisizione di beni e servizi (anche temporanei)
- ✓ spese per l'uso di mezzi di comunicazione (radio, tv, internet, social media, stampa, etc)
- ✓ spese per l'organizzazione e la gestione di iniziative informative e formative
- ✓ spese di personale dedicato al progetto (nei limiti del 20% del totale dei costi ammissibili)
- ✓ spese generali (fino al massimo al 5% del totale dei costi ammissibili).

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari siano assoggettati.

In caso di partenariato o intese sono considerate ammissibili anche le spese sostenute da soggetti partner.

## **12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI**

Il presente Avviso è pubblicato come notizia sulla Gazzetta Ufficiale e in forma integrale sul sito del Ministero dello sviluppo economico [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it) nella sezione [Comunicazioni - Banda Ultralarga](#).

Qualsiasi informazione relativa alla procedura e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta ai seguenti contatti:

**-mail:** [alessandro.caroselli@mise.gov.it](mailto:alessandro.caroselli@mise.gov.it); [tarquinio.panatta@mise.gov.it](mailto:tarquinio.panatta@mise.gov.it)

**-tel. 06 54442857 - 54442819**

Il responsabile del procedimento è Alessandro CAROSELLI - Dirigente titolare della Divisione III della Direzione generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali.

## **13. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura di interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati per la concessione dei contributi e la pubblicazione dei soggetti beneficiari è la Divisione III della Direzione generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali.

Il responsabile del trattamento dei dati è Paola Cauli.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Decreto legislativo.

## **14. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Il Ministero dello sviluppo, anche tramite propri delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del soggetto beneficiario e degli eventuali partner sullo stato di attuazione del progetto finanziato e sulle spese oggetto del contributo.

### **ALLEGATI:**

- Allegato A - Modello di domanda
- Allegato B - Scheda illustrativa della proposta progettuale preliminare
- Allegato C - Preventivo di spesa
- Allegato D - Criteri e punteggi per la valutazione delle proposte progettuali preliminari